

ISTITUTO COMPRENSIVO 3° “A.BRUSTOLON”

Conegliano

PIANO PER L'INCLUSIONE

PIANO PER L'INCLUSIONE

Giugno 2020

DEFINIZIONE DI INCLUSIONE (DA L'INDEX PER L'INCLUSIONE)

- Inclusionione è percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti gli alunni. Partecipazione significa apprendere assieme agli altri e collaborare attraverso esperienze di apprendimento condivise. Richiede un coinvolgimento attivo nell'apprendimento e una consapevolezza propria rispetto a come l'educazione è vissuta. In senso più ampio e profondo, riguarda l'essere riconosciuti, accettati e apprezzati per se stessi. Sviluppare l'inclusionione significa ridurre le spinte all'esclusionione.
- Una scuola inclusiva è una scuola in movimento.

L'inclusionione in educazione significa

Risponde al dettato Costituzionale, art 3:

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

L'inclusionione in educazione implica

- valorizzare in modo equo tutti gli alunni e il gruppo docente;
- accrescere la partecipazione degli alunni - e ridurre la loro esclusionione – rispetto alle culture, ai curricoli e alle comunità sul territorio;
- ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali;
- iniziare, attraverso tentativi, a superare gli ostacoli all'accesso e alla partecipazione di particolari alunni, attuando cambiamenti che portino beneficio a tutti gli alunni;

- vedere le differenze tra gli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;
- riconoscere il diritto degli alunni ad essere educati nella propria comunità;
- migliorare la scuola sia in funzione del gruppo docenti che degli alunni;
- enfatizzare il ruolo della scuola nel costruire comunità e promuovere valori, oltre che nel migliorare i risultati educativi
- promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità.



ISTITUTO COMPRENSIVO 3° " A. BRUSTOLON" -CONEGLIANO

PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

D.LGS 13 APRILE 2017 N. 66 ART. 8

ANNO SCOLASTICO

REFERENTE DI ISTITUTO

2020-21

PAROLO RENATA

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	152	492	425	1069

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	3	20	17	40
Vista	0	0	0	0
Udito	0	0	0	0
TOTALE GRADO SCOLASTICO	3	20	17	40
di cui art.3 c.3	3	9	8	20

Note: dati anno scolastico 2020-21

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	4	16	20

Note: dati anno scolastico 2020-21

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012) ***

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione	0	7	9	16
Individuati senza diagnosi/relazione	0	3	28	31
TOTALE GRADO SCOLASTICO	0	10	37	47

Note: dati a.s. 2020-21

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI

	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	27
... di cui specializzati	14
Docenti organico potenziato primaria	5
Docenti organico potenziato secondaria	1
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	6
Facilitatori della Comunicazione	0
Personale ATA incaricati per l'assistenza	16
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	1
Operatori Spazio-Ascolto	4
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	1
Psicologa del comune di Conegliano	1
<p>Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:</p> <p>Gli insegnanti di sostegno non specializzati richiedono una formazione essenziale a inizio d'anno e/o di accompagnamento durante la stesura della documentazione e della programmazione in itinere.</p> <p>Fondamentale la cura della relazione scuola- famiglia.</p>	

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione):

Dirigente Scolastico o docente formalmente delegato.

Coordinatori di classe e insegnanti curricolari designati, Referente inclusione, Funzioni Strumentali, rappresentanti insegnanti di sostegno, personale (eventuale) Ata, rappresentanti genitori.

Compiti

- Il Dirigente Scolastico promuove iniziative finalizzate all'inclusione, esplicitando i criteri e modalità per l'attuazione delle risorse e i materiali disponibili nell'Istituto;
- i Consigli di classe/ equipe pedagogica: individuano i casi in cui ci sia la necessità di una programmazione personalizzata e determinano gli strumenti compensativi e le misure dispensative;
- i consigli di classe propongono agli organi collegiali, pianificano gli interventi, monitorano la realizzazione e la valutazione degli esiti;
- le commissioni riportano le proposte formulate dai docenti e raccolgono la documentazione significativa di interventi didattici;
- gli insegnanti di sostegno stendono i piani di lavoro specifici (PEI e PDF);
- le funzioni strumentali: collaborano alla stesura del Piano per l'Inclusione (PI), dando indicazioni specifiche;
- il GLI rileva i bisogni di formazione e proposte per lo sviluppo di unità formative da inserire nel piano di formazione dell'Istituto;
- Il GLI mantiene i rapporti con il territorio per una mappatura dei servizi esistenti, coordina



gli interventi e programma l'utilizzo efficace delle risorse in riferimento alla disabilità.
- Il GLI formula proposte per il miglioramento delle pratiche inclusive

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):
Commissione stranieri:
Funzione strumentale scuola primaria , Funzione Strumentale scuola secondaria più un rappresentante per plesso
Compiti:
- distribuzione ore art.9;
- monitora i bisogni specifici dei vari plessi per attivare laboratori;
- rileva i bisogni e le proposte di formazione:
Gruppo spazio-ascolto, insegnanti formati per attività di spazio ascolto
Compiti:
- incontri con gli alunni su richiesta degli stessi.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:
Biblioteca sostegno, biblioteca scolastica
Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:
1 ora alla settimana per consultazione e recupero materiale (sportello DSA)
Spazi attrezzati:
spazi per il sostegno, aule.
Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):
Alcuni hardware, software specifici
Altro:
Interventi formativi di esperti e/o consulenti.

COLLABORAZIONI

se con CTS (tipologia e progettualità):
incontro per condivisione pratiche operative per richiesta di sussidi
se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità):
partecipazione alla Rete; incontri di passaggio d'informazione; formazione
partecipazione alla Rete tanti sguardi e la rete stranieri
se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...] (tipologia e progettualità):
ULSS : collegamento con i servizi dell'età evolutiva per fissare appuntamenti di sintesi e passaggio di alcune informazioni; con l'assistente sociale del comune di Conegliano, San Pietro di Feletto e Susegana per discutere di alcuni casi, Fondazione Bernardi per concordare progetti di accoglienza degli alunni minori ospiti.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE	DOCENTI PARTECIPANTI TOTALE
Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:	
Adesione alla Formazione proposta dal CTI	2
Adesione a formazione sull'interculturalità e competenze di cittadinanza	
Corsi specifici all'interno dell'Ambito 12	
Formazione per insegnanti referenti inclusione	
Percorsi di iniziativa autonoma	
Formazione programmata:	
Formazione per insegnanti di sostegno sulla documentazione specifica in vista dei nuovi modelli	
Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio o in atto o programmati:	
Corsi specifici all'interno dell'Ambito 12	
Percorsi di iniziativa autonoma	
Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati: Funti di forza: <ul style="list-style-type: none"> - presenza di Funzione strumentale e gruppi di lavoro; - progetti art.9 per stranieri; - progetti affettività; - alfabetizzazione per alunni stranieri; - progetto "Individuazione precoce dei bambini a rischio di DSA" - corso di alfabetizzazione per genitori (mamme a scuola); - materiali multimediali specifici; - doposcuola; - gruppi di lavoro BES e commissione stranieri; - corsi di formazione promossi da CTI, Ambito 12, dalla Rete Tanti sguardi, dalla Fondazione Bernardi; - formazione su iniziativa autonoma; - approfondimento su nuove tematiche, condivisione delle informazioni ricevute, ricaduta sugli alunni di quanto appreso; Criticità: <ul style="list-style-type: none"> - consistente precarietà di insegnanti ; - cambi dei docenti durante il corso dell'anno; 	



- docenti non specializzati;
- n° elevato di alunni di recente immigrazione con problemi di comprensione- comunicazione e apprendimento;
- varie tipologie di difficoltà all'interno della stessa classe e poche risorse disponibili;
- taglio dei fondi per progetti di recupero e progetti d'inclusione (art.9)
- taglio delle ore addetti all'assistenza;
- mancanza di ore per consigli di classe per l'analisi e confronto di casi (BES) ;
- difficoltà a contattare le famiglie straniere;
- scarsa partecipazione delle famiglie alle riunioni ;
- scarse attrezzature tecnologiche funzionanti e aggiornate;
- mancanza di laboratori interdisciplinari;
- scarsa risorsa finanziaria per L2;
- mancanza di mediatori culturali.

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

L' I.C. "A. Brustolon" si pone come scuola di Qualità e ridefinisce il concetto di integrazione in quello più articolato di inclusione, cercando di saldare tra loro i vari processi formativi e scolastici e quelli sociali (cooperazione tra scuola, famiglia e comunità). Il processo di inclusione riguarda tutti, si indirizza verso i bisogni delle persone con disabilità o, in una visione più ampia, verso le persone con bisogni speciali.

Se la scuola vuole diventare davvero inclusiva ha bisogno di «normalità divenuta speciale», di condizioni ordinarie di funzionamento che siano però davvero rispondenti alla complessità dei Bisogni Educativi Speciali di molti alunni.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

1. Progetto Lettura e incontri con l'autore
2. Progetto individuazione precoce dei bambini a rischio DSA
3. Progetto accoglienza e continuità scuola Infanzia/Primaria/Secondaria
4. Progetto Educazione all'affettività (classi quinte scuole Primarie)
5. Progetto Promozione della salute e del benessere affettivo (classi terze Scuole secondarie di 1°
6. "Mamme a scuola per una comunità educante"
7. "A scuola di cittadinanza attiva"
8. "Spazio-ascolto"
9. "Cittadini responsabili si diventa"
- 10.
- 11.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

Confronto sui criteri di voto e individuazione degli indicatori di voto.

Collegialità e condivisione materiali, attività, prove di verifica, tracce di esame e relativa griglia di valutazione.

Verifica degli apprendimenti degli allievi attraverso:

- prove graduate
- tempi aggiuntivi
- prove semplificate e/o ridotte
- prove solo orali
- utilizzo di schemi, mappe e altri strumenti compensativi
- frazionamento di una prova in più somministrazioni.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, cooperativo, peer education, peer tutoring, ...):

Diverse figure professionali collaborano all'interno della scuola; insegnanti di sostegno insieme agli insegnanti di classe promuovono attività individualizzate in grande e piccolo gruppo.

Gli addetti all'assistenza collaborano con gli insegnanti di sostegno e di classe.

Gli addetti alla comunicazione (quando sono presenti) favoriscono interventi per gli alunni con difficoltà sensoriali.

Metodologie funzionali all'integrazione:

- cooperative learning
- attività laboratoriali
- attività in piccolo gruppo
- tutoring e peer tutoring
- attività individualizzate
- co- teaching (co-insegnamento docente di classe e docente di sostegno)

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

La documentazione raccoglie i prodotti e le buone pratiche educative e didattiche efficaci, ma anche il processo nei suoi fattori costitutivi differenziati, racconta i passaggi , procedendo per le seguenti azioni:

- partecipazione
- coinvolgimento delle persone
- collaborazione tra referenti
- valorizzazione delle competenze
- memoria dei percorsi di apprendimento attivati
- testimonianza dell'efficacia del percorso attivato.

Lasciare traccia è una necessità pedagogica, è rispondere all'idea di partecipazione, è mettere a disposizione di altri ciò che si è realizzato e come è stato realizzato.

La documentazione è un obbligo e un metodo di lavoro, è acquisire modalità scientifica di raccolta

A tal fine saranno raccolte schede specifiche di:

- Quadro normativo con evidenze specifiche da riportare nei vari plessi
- Didattica (metodologie varie, esperienze didattiche significative, percorsi innovativi alternativi e innovativi, strategie nuove rispetto alle conseguenti metodologie; software compensativi)
- Professionale (ricerca, riflessione condivisa sul percorso intrapreso, autoformazione)
- Sociale (informazione, archivio, trasparenza, ricaduta)

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

- index...

Soggetti coinvolti:

- scuole primarie e secondarie (indagine svolta a livello provinciale su richiesta del CTI ai fini di una statistica d'istituto sull'inclusione)

Tempi:

- giugno 2017...

Esiti:

- ...

Bisogni rilevati/Priorità:

- ...

SEZIONE C *

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano Di Miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	AZIONI
Continuare i progetti di continuità nei passaggi tra gli ordini di scuola	- Incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola; - condivisione obiettivi, strategie e materiali; verifica,
Curare la corresponsabilità scuola e famiglia	Incontro ad inizio anno con genitori e insegnanti dei due ordini di scuola
Formazione per insegnanti di sostegno sui nuovi modelli di documentazione	Incontri di formazione su tematiche specifiche
Valorizzazione della scuola come comunità educante	
Continuare alcuni progetti:	
- progetto individuazione precoce dei bambini DSA	Somministrazione prove di dettato gennaio e maggio classi 1^ primaria Somministrazione prova di dettato classi 2^ primaria
- progetto educazione all'affettività (scuole primarie	Incontri con psicologi e personale esperto
- progetto Promozione della salute e del benessere affettivi (scuola secondaria)	Incontri con psicologi e personale esperto
- mamme a scuola per una comunità educante	Lezioni d'italiano per le mamme di alunni iscritti nell'I. C.
- progetto spazio ascolto	Incontri degli alunni su richiesta degli stessi
Eventuali annotazioni: ...	

Elaborato dal GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità in data 4 giugno 2018; rivisto e aggiornato con dati del 1 giugno 2019

Deliberato dal Collegio Docenti in data

giugno 2020 e aggiornato 22/12/2020

EVENTUALI ALLEGATI

-
-
-
-
-